

STUDIO GINECOLOGIA BATTAGLIA

Ecografia diagnostica

Specialista FMH Ginecologia & Ostetricia Operatorie

Medicina complementare integrata

Via Nassa 46 – 6900 LUGANO

Tel. 0041 91 9232242

Fax 0041 91 9227166

Via Cantonale 54 – 6983 MAGLIASO

Tel. **0041 76 5160300**

Fax 0041 91 6009092

Mail Address: levatrice@studioginecologiabattaglia.com

Web site: www.studioginecologiabattaglia.com

FB e Instagram: [studioginecologiabattaglia](https://www.instagram.com/studioginecologiabattaglia)



CLAMIDIOSI

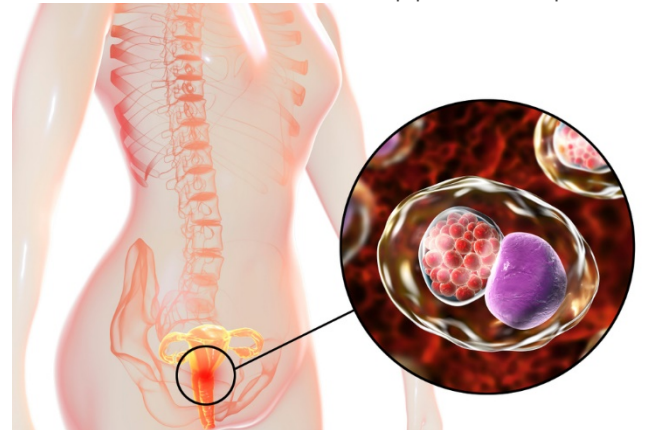
Tratto da: Ufficio Federale della Sanità Pubblica

Agente patogeno e trasmissione

Le infezioni da clamidia sono causate da batteri (l'agente patogeno principale è la *Chlamydia trachomatis*) e costituiscono le infezioni sessualmente trasmissibili di origine batterica più frequenti. La trasmissione avviene mediante un rapporto sessuale non protetto (orale, vaginale o anale) oppure dalla madre al bambino durante il parto.

Quadro clinico

Circa il 70% delle donne e il 50% degli uomini con un'infezione da clamidia lamentano disturbi lievi o non presentano alcun disturbo. I sintomi, che di norma si manifestano da 2 a 6 settimane dal contagio, insorgono soprattutto sotto forma di bruciore e dolore alla minzione oppure con perdite vaginali o secrezioni uretrali. Anche se asintomatiche, le clamidie possono essere trasmesse ai partner sessuali. Un'infezione da clamidia è curabile con antibiotici o in una certa percentuale di casi guarisce spontaneamente. Nella donna, un'infezione non trattata può provocare una malattia infiammatoria pelvica che in singoli casi porta al manifestarsi di dolori addominali, febbre, perdite vaginali anormali, dolori pelvici e occlusione delle tube ovariche con un aumento del rischio di gravidanze extrauterine e del rischio di sterilità. Se l'infezione insorge in gravidanza, specialmente nel I trimestre, la donna è esposta ad un rischio aumentato di aborto. Nell'uomo, può raramente insorgere un'epididimite (infiammazione dell'epididimo) che può provocare sterilità. I neonati infetti possono sviluppare una congiuntivite o una polmonite.



Ripartizione geografica e frequenza

In Svizzera, come nel resto d'Europa, il numero d'infezioni da clamidia è in costante aumento dall'inizio del nuovo millennio. Nel 2016 sono stati registrati 11'013 nuovi casi. Si stima che dal 3 al 10% della popolazione sessualmente attiva sia infetta da clamidie. Il 70% di questi casi concerne le donne. L'infezione è per lo più diffusa tra gli adolescenti e le giovani donne di età inferiore ai 24 anni, mentre tra gli uomini l'infezione è diagnosticata a un'età leggermente più avanzata.

Prevenzione

L'uso del preservativo e abitudini sessuali responsabili riducono il rischio di contrarre l'infezione.